

Il sindacato spera che qualche azienda riesca a riassorbirli prima del primo ottobre

## Acc: per i 91 esuberanti manca un patto «Vanno ricollocati»

**IL CASO**

**S**e il metalmeccanico è il settore che dà più occupazione, perché non si riescono a "piazzare" i 91 lavoratori dell'Acc Wanbao di Mel dichiarati esuberanti? È quello che si chiedono i sindacati, preoccupati perché l'orologio si è messo ufficialmente in moto. Dal 1° ottobre non ci saranno più ammortizzatori sociali a cui fare ricorso. Se non verrà trovata una ricollocazione, da quella data 91 dipendenti saranno licenziati.

«Ciò che continua a mancare è un patto sociale», sottolinea Luciano Zaurito, segretario Uilm Belluno. «Il 17 luglio l'azienda ha avviato la procedura di mobilità. Già prima avevamo fatto un appello alle aziende del territorio affinché ci aiutassero a trovare un lavoro per gli esuberanti Wanbao».

Il 26 luglio il tavolo in Provincia con le segreterie di Fiom, Fim e Uilm e tutte le associazioni di categoria. Giovedì scorso un nuovo incontro con l'azienda, seguito ieri da tre assemblee con i lavoratori. Il tempo è poco e fervono i confronti per trovare una soluzione. «Le assemblee sono state molto partecipate e non nascondiamo l'atmosfera di ansia e preoccupazione», fa presente Massimo Busetti, rsu della Uilm. «Circa 80 lavoratori, su base volontaria, si sono detti disponibili a ridurre l'orario di lavoro del 50%, da 40 a 20 ore. L'azienda ci ha detto che abbiamo tempo fino al 23 agosto, data entro la quale dobbiamo avere in mano i profili professionali di chi hanno dato disponibilità. Ma questo non risolve il problema esuberanti». Con l'azienda si è parlato anche di part-time orizzontale (da lunedì a venerdì) a 20 ore. «Abbiamo chiesto pure quello verticale», precisa Zaurito, «per cercare di andare incontro ai lavoratori che

devono fare parecchi km per arrivare sul posto di lavoro. L'azienda ha accolto la nostra proposta».

Nell'incontro di giovedì sono stati poi concordati gli incentivi, a cui i lavoratori potranno aderire su base volontaria fino al 30 agosto. «Un'altra misura per cercare di ridurre gli esuberanti», dice Busetti. «Si tratta di 10 mila euro per chi accede alla Naspi (indennità mensile di disoccupazione, ndr) e 12 mila euro per chi decide, sempre in modo volontario, di licenziarsi». Ma i sindacati continuano comunque a sperare in una risposta del territorio.

«Nell'incontro a Palazzo Piloni Confindustria ci ha parlato di 3-4 aziende, anche nella "top 20" di quelle attive in provincia, che sarebbero disposte ad accogliere alcune fi-

### In ottanta disposti volontariamente a ridurre l'orario di lavoro del 50%

gure professionali della Wanbao Acc», ricorda Zaurito. «Il prossimo tavolo è il 29 agosto e vedremo cosa emergerà: se ci fosse qualche impresa pronta a ricollocare una decina di lavoratori a testa saremmo a cavallo». Quello su cui i sindacati insistono è la professionalità dei dipendenti Acc. «Col responsabile delle risorse umane si stanno avviando contatti diretti con altre realtà imprenditoriali, invitandole a entrare e vedere di persona lo stabilimento di Mel», aggiunge Zaurito.

«Si era anche pensato di fare un open day». E i lavoratori con più di 50 anni? «Non è semplice chiedere a chi è vicino alla pensione di mettersi in gioco», conclude Busetti. «Mi trovo di fronte a situazioni che mi fanno star male. Si cerca di tutelare i posti, ma è molto complesso». —

M.R.

